



Il Vescovo

Diocesi di Locri – Gerace

Prot. N. 185/2022

Locri, 6 aprile 2022

Agli studenti
Scuola primaria

Mi rivolgo a voi, carissimi studenti della scuola primaria e anche a voi, carissimi dirigenti, docenti, personale tutto delle scuole che sono in Diocesi. Lo faccio, mentre sto percorrendo in visita tutto il territorio diocesano. Ho visitato tante scuole, ho incontrato molti studenti. Non dimenticherò il calore della loro accoglienza. Dopo Pasqua continuerò a visitare gli istituti scolastici a cominciare da Locri. Spero poter salutare tutti. Verrò con rispetto del percorso scolastico. Senza alcuna forzatura. Secondo il programma e l'orario concordato. Verrò con l'unico scopo di poter dire a ciascuno di voi: non abbiate paura di questo tempo, abbiate in voi la speranza che un mondo più giusto, più bello e onesto è possibile. Corrado Alvaro, nostro conterraneo, affermava che *“la disperazione più grande che possa impadronirsi di una società è il dubbio che essere onesti sia inutile”*.

Vi scrivo, mentre sta per iniziare la settimana santa, la grande settimana che prepara alla Pasqua. Vorrei raggiungervi per augurarvi un tempo aperto alla speranza. Purtroppo i rumori assordanti delle bombe e la guerra in Ucraina ed in altre parti del mondo ci sconvolgono e ci porgono molti interrogativi. Perché tanta violenza? Perché la guerra e la morte di tanti innocenti? Sembra che il mondo abbia perso la ragione.

Vorrei poter condividere con voi la mia fede nel Dio ch'è risorto e vive. Nonostante il male nel mondo, vive e soffre con noi. Col Risorto rinasce la speranza di un mondo nuovo, di una vita nuova. Non perdiamo la speranza di un mondo nuovo con lo sguardo rivolto a quel Crocifisso, che è morto per amore e che Dio ha resuscitato.

Auguri di una buona Pasqua! Sia per tutti – anche per il popolo Ucraino e per il mondo intero – un giorno di pace, gioia e speranza.

✠ Francesco OLIVA